

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La dentiera di nonna, i giochi di un bimbo, il giardinaggio: a Olgiate Olona si è parlato di guerra e pace, ma soprattutto di umanità

Redazione VareseNews · Sunday, September 28th, 2025

Il teatro ha la capacità di muovere lo spettatore, di chiamarlo direttamente in causa nella performance a cui assiste, grazie alla prossimità fisica con chi recita e alla possibilità di osservare negli occhi gli attori. Una facoltà che si riduce quando uno schermo si frappone fra chi parla e chi assiste.

Sabato 27 settembre a **Olgiate Olona** lo spettacolo **“Un tè nel deserto”** ha fatto ancora di più.

Un teatro che sa far “muovere” corpi e coscienze

Le performance dei bravissimi attori de **“Il villaggio teatrale”**, curata da **Emanuela Bessega ed Ellis Ferracini**, ha chiesto agli spettatori di alzarsi, camminare, con una rappresentazione itinerante che spaziava nelle aree interne e nel cortile di villa Greppi – Gonzaga.

Spostarsi, scegliere dove e quanto fermarsi dinanzi a ciascun attore, cercare autonomamente di riannodare i fili di una narrazione divisa in segmenti, ma con un messaggio unico.



Si è parlato di pace e di guerra, ma attraverso l'umanità in ogni storia: racconti sui giochi di una bambina, sui ricordi di una giovane conservati in un vasetto di vetro, sui desideri di una madre e i dubbi di una figlia. Dettagli grandi e piccoli, anche su oggetti comuni come la dentiera di una nonna, che anche sotto i bombardamenti restava ferma “tutt’uno con la poltrona” e chiedeva dove fossero i suoi denti.

Il focus era tutto dedicato a ciò che sta avvenendo a Gaza e alle vittime più colpite: i bambini.

E dinanzi ai tanti che additano la mobilitazione per il popolo Palestinese come un agglomerato di vandali, pronti solo a devastare ([dopo quanto avvenuto nelle manifestazioni della scorsa settimana](#)), **il pomeriggio di teatro Olgiate Olona ha voluto ricordare a tutti come il vero impegno per Gaza sia questo: parole, mobilitazione, forza delle idee e la grandezza di un racconto che mette l'umanità al centro.**

L'obiettivo aiutare i progetti per l'infanzia di Ramallah

Accompagnata dalle opere visuali di Isabel Lima, Marzia Mucchietto, Silvio Boselli, Francesco Campanoni, Luis Fop, Giacomo Toselli, la performance teatrale ha proposto i **racconti dell'Ashtar Theatre di Ramallah, in Cisgiordania.**

Il laboratorio teatrale palestinese già nel 2010 aveva raccolto le voci degli abitanti della Striscia nei **“Monologhi di Gaza”**, dopo l'Operazione [Piombo Fuso](#) che aveva visto mille gazawi uccisi, 50mila profughi, oltre 4mila case distrutte.



L'iniziativa, che ha voluto contribuire a sostenere i progetti per l'infanzia promossi dall'Ashtar Theatre di Ramallah, ha visto alla regia un connubio di associazioni.

Le **sezioni Anpi** di Olgiate Olona, Solbiate Olona, Castellanza, Gorla Minore, Gorla Maggiore e Fagnano Olona, in collaborazione di numerosi enti e associazioni del territorio tra cui Auser, SPI-CGIL, Area 101, Fatti della stessa Pasta, "In cammino per la pace" e Villa Restelli.

Il fascino della cerimonia del tè arabo

Fra essi, anche le splendide donne di **Casa Ibe**, l'associazione castellanese che da anni racconta il mondo arabo grazie a iniziative piccole, ma potenti, come la condivisione di un piatto da gustare o la cerimonia del tè arabo.



Riscaldati da un bicchiere di profumato tè alla menta in mano, utile in un pomeriggio autunnale velato dalle nubi, **gli spettatori si sono fermati ad ascoltare.**

Orecchie e cuore aperto, davanti alle performance degli attori, ma anche ascoltando le parole commosse di **Emad, della comunità Palestinese**, quelle di **Walter Mason** di Anpi Olgiate Olona che ha richiamato tutti a una presa di coscienza e anche il discorso istituzionale di **Leonardo**

Richiusa. Il vicesindaco olgiatese, presente al pomeriggio di teatro – a cui il Comune ha dato il patrocinio – ha apertamente parlato di «Fallimento della politica occidentale e di dovere di farsi sentire perché la guerra che colpisce i bambini non può essere la soluzione».



Parole di pace e impegno, di riscoperta dell'umanità bevendo un "tè nel deserto".

This entry was posted on Sunday, September 28th, 2025 at 1:25 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.